

La città della Guayra respinse due assalti a cui soggiacque nel 1739 per parte di tre vascelli di linea inglesi, e nel 1743 da diciassette navigli sotto il comando del commodoro Knowles.

La Guayra è piuttosto una rada che un porto; ed il mare vi è costantemente agitato dall'azione dei venti, dalle correnti delle maree, e dai taretì (*labroma* o *teredo navalis*) che rendono malagevole l'ancoraggio. Nel 1821 per un vento nord-est vi fecero naufragio diciannove bastimenti.

Le case, che non formano che due sole strade, sono addossate ad un muro di rupi scoscese. Tra questa muraglia ed il mare rimane appena un terreno piano di cento a cenquaranta tese. È dominata dalla batteria del *Cerro Colorado*, e le sue fortificazioni dal lato del mare sono bene disposte e bene conservate. La popolazione nel 1807 era valutata a settemila abitanti, compresi ottocento uomini di guernigione (1). Questa città fu quasi distrutta dal terremoto del 1812.

1591. *Fondazione della ciudad de Nuestra Senora de Pedraza*, piccola città della provincia di Maracaibo, eretta da Gonzalo de Pina Liduena, che la chiamò così dal nome della città sua natale nell'Estremadura, situata al piede de' monti che separano le pianure di Varinas dalla provincia di Maracaibo. Questa città fu distrutta nel 1614 dagl'indiani *giraharas*, e poscia ricostruita dal capitano Diego de Luna. Nel 1807 la sua popolazione era valutata a tremila abitanti.

1592. *Fondazione di Nueva Cordoba (Corduba nova)*, in vicinanza a Santa Marta, eseguita da don Pietro de Carcamo (2).

*Fondazione della ciudad de San Juan de Yeyma* per opera di Giovanni Lopez de Errera, nel 9 marzo 1592 (3).

(1) De Humboldt, lib. IV, cap. 2.

(2) Ocariz, 108, pag. 126.

(3) Ocariz, 107, pag. 126.